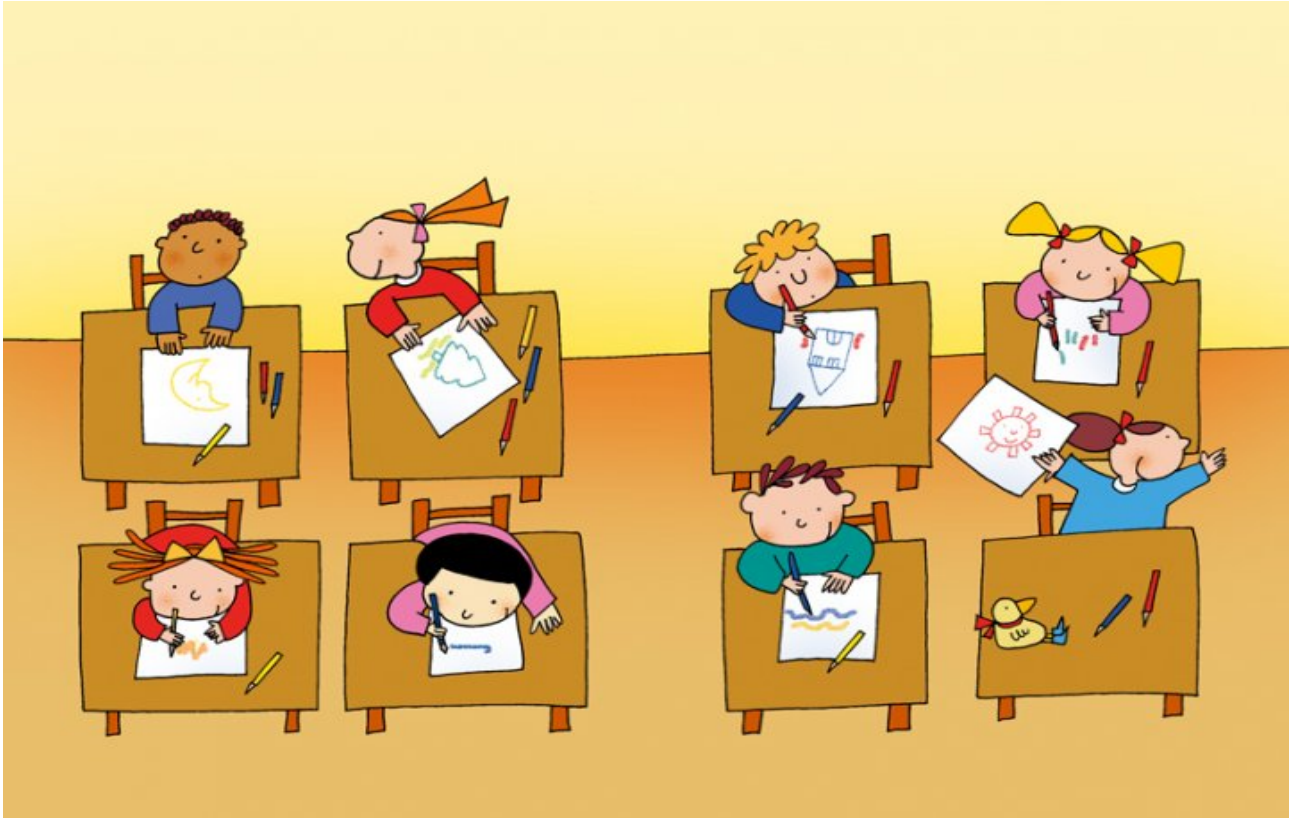


**2° CIRCOLO DIDATTICO “RUGGERO SETTIMO”
CASTELVETRANO**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER ALUNNI CON DISTURBI
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**





PREMESSA

La scuola, dopo la famiglia, è la principale sede di formazione e di socializzazione dell'individuo, quindi, uno dei perni su cui far leva nella promozione del benessere psico-fisico ed emotivo dei ragazzi, è lo spazio in cui i ragazzi sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere e ad instaurare relazioni, ed iniziano a costruire un'immagine di sé stessi, attraverso i riscontri derivati dalla vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti.

Il Protocollo di Accoglienza è uno strumento fondamentale di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le

funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente DSA di Istituto.

Il protocollo è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana.

La nostra proposta s'inserisce, quindi, in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza ed a stimolarne la crescita sia a livello cognitivo che emozionale. In quest'ottica, sarà svolta attività d'informazione, formazione, prevenzione e consulenza sui disturbi dell'apprendimento, collaborando con docenti, genitori ed alunni ed intervenendo adottando strategie educativo - didattiche adeguate, nella convinzione che solo con l'integrazione di diverse competenze sia possibile promuovere e sostenere un clima di benessere all'interno del percorso di formazione, premessa fondamentale per il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

La scuola italiana si trova oggi ad affrontare una situazione innovativa che scaturisce dalle attuali disposizioni di legge, innovazione che riguarda la qualità dell'educazione e dell'istruzione in favore di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e non.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico, il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del referente DSA).
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe.
4. Inserimento in classe.
5. Supporto al Consiglio di Classe
6. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato "PDP" (nel CdC di settembre/ottobre).
7. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
8. Valutazione intermedia e finale di istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi. 9. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO SECONDO LA LEGGE 170/2010

La legge riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) le difficoltà isolate e circoscritte mostrate da un bambino nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali e patologie neurologiche. Tali difficoltà possono tuttavia costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana. In primo

luogo è necessario fare un'importante distinzione tra disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi generici.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si manifestano nei bambini con disabilità sensoriali (ad esempio di udito o di vista) o neurologica e/o con ritardo mentale. I problemi possono essere riscontrati in tutte le aree di apprendimento (lettura, calcolo ed espressione scritta) e interferiscono in modo significativo con l'apprendimento scolastico. I disturbi specifici di apprendimento : DSA Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.

LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA IN:

DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente. DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero. La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbidità) oppure comparire isolatamente. La legge prevede (art.7) l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia pertanto le definizioni possono subire modifiche e ampliamenti nel tempo

LE FINALITA' PERSEGUITE DALLA LEGGE PER LE PERSONE CON DSA (ART.2)

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

LA NOSTRA SCUOLA PREVEDE:

(secondo la legge 170/2010):

- Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria) da parte dei docenti
- Consultazione Referente (Nominato precedentemente dal DS)

SEGNALI PREMONITORI :

PERIODO SCUOLA DELL'INFANZIA E 1^ BIENNIO DI SCUOLA PRIMARIA

- A 4/5 anni difficoltà di linguaggio, di pronuncia dei suoni o frasi incomplete
- Difficoltà a riconoscere le lettere del proprio nome
- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole nei giochi linguistici, nelle rime, nelle storielle inventate, nell'invenzione di nomi per i personaggi, nelle filastrocche
- Difficoltà nel comprendere frasi con costruzione non lineare
- Disinteresse per i giochi di parole
- Non adeguata padronanza fonologica
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nel foglio

- Lentezza nelle varie attività
- Manualità fine inadeguata
- Difficoltà sintattica
- Disturbo della memoria a breve termine
- Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare

3^a 4^a 5^a SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- Difficoltà di copiatura dalla lavagna
- Distanza dal testo e postura particolare per leggere
- Perdita della riga e salto della parola in lettura
- Difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio
- Disgrafia seria
- Scrittura con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli
- Difficoltà con diversi caratteri tipografici
- Confusione e sostituzione di lettere in particolare con l'uso dello stampato minuscolo Lettere e numeri scritti a specchio
- Sostituzione di suoni simili
- Omissione nei suoni difficili da pronunciare
- Difficoltà nell'uso delle doppie
- Generale inadeguata padronanza fonologica
- Punteggiatura e/o maiuscole ignorate
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usarlo
- Difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline
- Difficoltà nell'apprendere la lingua straniera
- Difficoltà di attenzione e concentrazione

- Il tempo
- Difficoltà ad essere puntali
- Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico

L'attivazione dello sportello DSA, si propone di rispondere alle sollecitazioni avanzate dalla “Legge 8 Ottobre 2010, n.170” e dalle “Linee guida del 12 luglio 2011 ,per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, le quali, riconoscendo i DSA come disturbi che possono costituire nel tempo una limitazione importante, pongono come principale obiettivo l'inderogabile diritto all'istruzione per tutti gli alunni.

Il **DSA**, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I DSA rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico.

Negli alunni che manifestano un disturbo dell'apprendimento , si riscontrano insofferenza, reattività, insicurezza, fuga dal compito, difficoltà nella capacità di attenzione e concentrazione, un basso livello di tolleranza alle frustrazioni, scarsa autonomia, perdita dell'autostima e della motivazione ad apprendere, isolamento e/o iperattività.

Sul piano sociale, il bambino può manifestare problematicità nelle relazioni con i pari, relazioni che evidenziano spesso una discontinuità e un oscillazione tra polarità emotive, con tendenza ad alternare un coinvolgimento impulsivo a momenti di smarrimento/estraneazione

Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. A fronte di queste difficoltà che possono cronicizzare nel tempo, anche i genitori si smarriscono nella comprensione reale del problema e nell'attivazione di risorse adeguate, con frequenti vissuti di inadeguatezza, rabbia e impotenza, spesso riversati nei rapporti con la scuola.

Pertanto, fin dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Primaria, occorre saper riconoscere i **segnali** e, all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie idonee, coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

Nello specifico, si prevede lo **screening** con la somministrazione di prove standardizzate per la **rilevazione precoce di indicatori di rischio** tramite:

- Screening degli alunni di tutte le classi prime e seconde della Scuola Primaria
- Screening, a richiesta degli insegnanti, degli alunni della Scuola dell'Infanzia e delle altre classi della Scuola Primaria
- Restituzione di quanto rilevato dallo screening ad insegnanti e genitori
- Consulenza sui Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA) agli insegnanti
- L'attivazione di laboratori didattici di potenziamento (laboratori linguistico - fonologici, laboratori sul metodo di studio, laboratori per sviluppare la competenza compensativa sull'uso delle tecnologie, laboratori per i genitori per conoscere gli strumenti compensativi tecnologici).

- Realizzazione di una scheda di rilevazione DSA di cui dotare gli insegnanti delle ultime classi della Scuola dell'Infanzia, per agevolare il passaggio alla Scuola Primaria.

Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento sereno e, pertanto, significativo.

Finalità

- Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico correlati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Formare il personale docente all'utilizzo di strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA
- Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA in tutte le famiglie

Obiettivi specifici

- Permettere l'individuazione di alunni con DSA e favorirne l'accesso ai Servizi diagnostici
- Fornire una consulenza sui DSA, intesa come supporto psico – pedagogico e di orientamento per i docenti
- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Dotare la scuola del modello PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA
- Ridurre il disagio affettivo – relazionale legato ai DSA
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento.
- Favorire strategie meta-cognitive.

- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

L'attivazione dello Sportello DSA è finalizzata all'apertura di un vero e proprio Punto di Consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche già accertate e certificate.

L'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento è fondamentale al fine di orientare le famiglie verso centri diagnostici accreditati e per fornire agli insegnanti fondamentali indicazioni didattiche ed adeguate metodologie di lavoro.

Allo Sportello DSA possono ricorrere docenti, genitori e studenti per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali.

La Responsabile del progetto, la docente Vita Ingrassia, Logopedista ed esperta sulla tematica DSA, svolgerà principalmente funzione **d'ascolto, informazione e consulenza**; in questo modo le problematiche generali e specifiche portate dai genitori e dagli insegnanti e studenti verranno esaminate alla luce della normativa vigente in materia e delle particolari realtà didattiche di inserimento.

In quest'ottica lo sportello servirà ad "inquadrare" la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la gestione, senza trascurare l'importantissima funzione di mediazione che si può attivare tra Famiglia, Enti sanitari e Scuola.

Gli insegnanti possono utilizzare:

- **griglie osservative** per l'identificazione di prestazioni atipiche;
- **modelli** di comunicazione con la famiglia: il verbale di consegna della diagnosi, la comunicazione del persistere di difficoltà, ecc..;
- **convenzioni** stipulate dall'Istituzione Scolastica con associazioni ed enti come ad esempio i Protocolli d'Intesa tra Scuola ed altre agenzie del territorio;
- **indicazioni bibliografiche e sitografiche**;
- la **documentazione** di percorsi formativi significativi;
- l'elenco del **materiale disponibile** come software didattici, testi o materiale strutturato presente a scuola.

Obiettivi fondanti del progetto sono:

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti
- Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti
- Riconoscere segnali e situazioni di rischio
- Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale
- Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative.
- Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come)

- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica
- Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi
- Fornire materiali cartacei e/o software didattici utili all'apprendimento
- Dare informazioni riguardanti la normativa, le risorse del territorio, la più aggiornata bibliografia e sitografia specifica.

Destinatari del progetto: docenti, alunni, genitori

- **Gli alunni** con difficoltà di apprendimento di diverso grado (con o senza certificazione medica, o in attesa di essa).
- **Gli insegnanti** di classe per l'adozione di metodologie adeguate mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.
- **Il genitore** può fare ricorso direttamente allo sportello di ascolto o dietro invito fatto dall'insegnante curricolare o da parte della Responsabile del Progetto. Le famiglie, per un eventuale appuntamento, possono rivolgersi alla docente coordinatrice di classe o inviare una email all'indirizzo: vitaingrassia@tiscali.it

La consulenza si offre sia in fase pre-certificazione, al fine di capire insieme (all'alunno, alla famiglia e agli insegnanti della classe) la necessità

o meno di intraprendere un percorso diagnostico, sia nella fase successiva alla restituzione della certificazione da parte degli Enti competenti.

L'insegnante può cogliere i primi segnali di difficoltà dell'alunno anche in assenza di una certificazione medica che li attesti. In questo caso, la segnalazione precoce da parte della scuola costituisce un passo fondamentale nella catena di individuazione-esame-rieducazione dei disturbi specifici dell'apprendimento. Infatti, un'individuazione precoce di tale aspetto legato al processo di apprendimento dell'alunno comporta un intervento rieducativo immediato e, quindi, probabili risultati efficaci.

Lo Sportello DSA è aperto presso la nostra Scuola **il mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00** presso **"l'Aula delle Emozioni"** sita al piano terra del plesso **"Ruggero Settimo"**.

